REGIONE PUGLIA | PROVINCIA DI LECCE | COMUNE DI SALICE SALENTINO | COMUNE DI NARDO' | COMUNE DI VEGLIE

PROGETTO DEFINITIVO

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Monteruga" di potenza nominale pari a 33 MW e relative opere connesse

Titolo elaborato

N.T.A. Stralcio degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati

Codice elaborato
F0478AR29A

Scala
-

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione.

Progettazione

F4 ingegneria srl
Via Di Giura - Centro direzionale, 85100 Potenza
Tel: +39 0971 1944797 - Fax: +39 0971 55452
www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico
(ing. Giovanni Di Santo)

Società certificata secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).

Gruppo di lavoro

Dott. For. Luigi ZUCCARO
Ing. Giorgio ZUCCARO
Ing. Giuseppe MANZI
Ing. Mariagrazia PIETRAFESA
Ing. Gerardo SCAVONE
Ing. Flavio Gerardo TRIANI
Arch. Gaia TELESCA
Dott.ssa Floriana GRUOSSO
Dott. Francesco NIGRO
Vito PIERRI

Consulenze specialistiche

Committente

wpd Salentina S.r.l.
Corso d'Italia 83, 00198 Roma
Tel.: +39 06 960 353 01
https://www.wpd-italia.it/
wpdsalentinasrl@legalmail.it

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Marzo 2023	Prima emissione	FCO	LZU	GDS

File sorgente: **991VQL8_StudioInserimentoUrbanistico_02 - F0478AR25A - N.T.A. Stralcio degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati.docx**

Sommario

1 Premessa 4

2 Strumenti urbanistici di Salice Salentino 5

3 Strumenti urbanistici di Veglie 7

4 Strumenti urbanistici di Nardò 9

5 Strumenti urbanistici di Avetrana 11

6 Strumenti urbanistici di San Pancrazio Salentino 13

7 Strumenti urbanistici di Erchie 15

8 Riepilogo degli strumenti urbanistici 16

9 Conclusioni 18

1 Premessa

Il futuro parco eolico denominato “Monteruga” sarà costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria massima pari a 6.6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, di cui 3 localizzati nel comune di Salice Salentino, uno nel comune di Veglie (Le) ed uno nel comune di Nardò (Le).

Il parco sarà collegato alla RTN mediante il nuovo standard di connessione a 36 kV per gli impianti di produzione con potenza fino a 100 MW, pertanto i territori comunali di Salice Salentino (LE), di Avetrana (Ta) e di Erchie (LE) saranno interessati dal tracciato dell’elettrodotto in cavo interrato alla tensione di 36 kV necessario all’immissione dell’energia elettrica prodotta nella Rete di Trasmissione Nazionale presso il punto di connessione nella stazione Terna sita nel comune di Erchie (Le)

Il presente elaborato ha lo scopo di indicare atti e provvedimenti amministrativi relativi allo Strumento Urbanistico del comune di Salice Salentino, di Veglie (Le), di Nardò (Le), di Avetrana (Ta) e di Erchie (LE) (PRG – Piano Regolatore Generale).

Il PRG è uno strumento urbanistico che regola l’attività pianificatoria all’interno di un territorio comunale, esso è caratterizzato da un contenuto tecnico-normativo, con elaborati grafici e descrittivi (N.t.a.), di valenza regolamentare reciprocamente integrati tra loro.

Le N.T.A. sono atti a contenuto generale, recanti prescrizioni a carattere normativo e programmatico, destinate a disciplinare le future attività edificatorie; stabiliscono diritti e doveri della proprietà immobiliare in funzione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche della città e del territorio, inoltre, in quanto subordinate e puramente esecutive rispetto al PRG, non possono contraddire o modificare le destinazioni previste da esso, ma si limitano a rendere attuabili le relative prescrizioni.

2 Strumenti urbanistici di Salice Salentino

La disciplina del governo del territorio del comune di Salice Salentino è garantita dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune approvato G.R. n.1632 del 23/11/1999 e le relative **Norme Tecniche di Attuazione[1] (NTA)**

Il territorio comunale è suddiviso dal P.R.G. in zone omogenee allo scopo di individuare per ciascuna di esse la destinazione, di disciplinare gli interventi e le trasformazioni e di stabilire i vincoli, in base alla L.R. n. 56/1980 ed alle altre disposizioni legislative vigenti in materia di uso e tutela del territorio.

Le zone urbanistiche sono classificate:

- A, B, C, per insediamenti a prevalenza residenziale, storici, di completamento e di futura espansione;
- D, E, per insediamenti ed attività produttive dei settori primario e secondario;
- F, zone pubbliche e di interesse generale, di interesse naturale, per la viabilità e la ferrovia.

Ciascuna zona omogenea è ulteriormente suddivisa, classificate e regolamentate secondo criteri specifici: in particolar modo, la zona E è suddivisa in due grandi categorie:

- **E1** - destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola o di quelle con essa connesse (art. 42.1 NTA)
- **E2**- comprendono quelle porzioni del territorio comunale sulle quali si può svolgere l'attività agricola, ma non è consentita la realizzazione di strutture stabili o precarie, in osservanza di specifiche disposizioni di Legge. Sono pertanto sottoclassificate ed individuate come segue (art. 42.4 NTA) :
    - E2s = vincolo di rispetto stradale, in base alla classificazione delle strade afferenti, ai sensi del D.M. n. 1404/1968;
    - E2f = vincolo di rispetto ferroviario, a norma del D.P.R. n. 753/1980;
    - E2c = vincolo di rispetto cimiteriale, ai sensi del D.P.R. n. 285/1990.
    - E2i = vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
    - E2p = vincolo paesaggistico, ai sensi delle LL. n 1497/1939 e n. 431/1985.

[1] NTA Comune di Salice Salentino (LE)

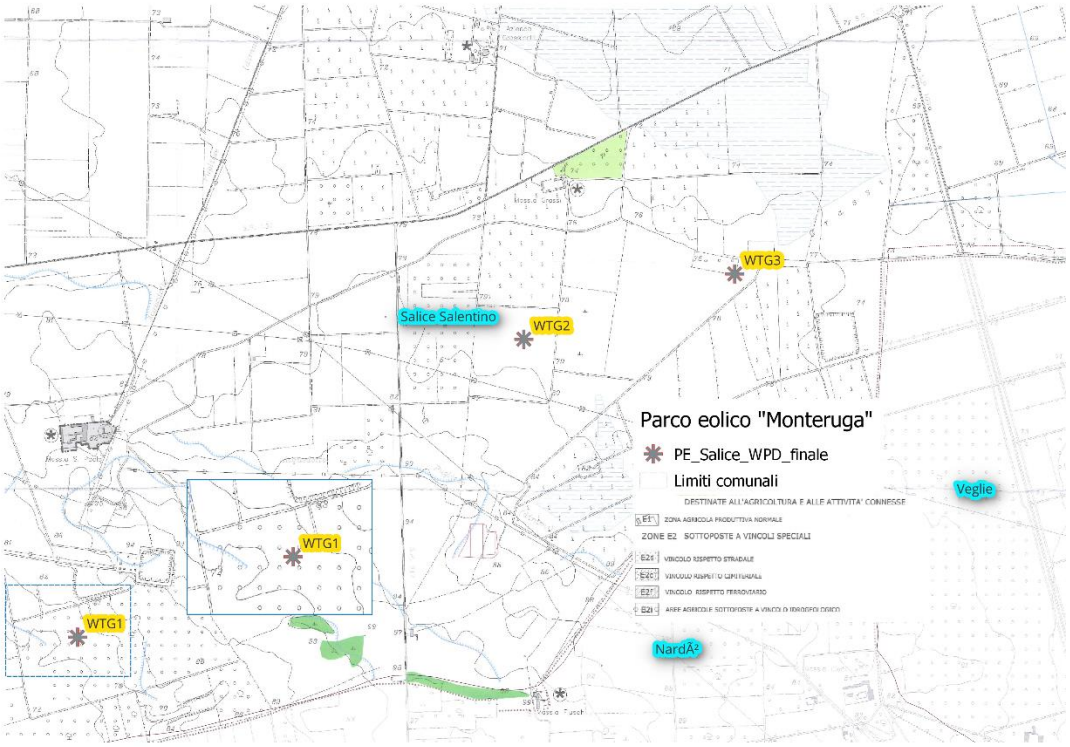

Figura 1. Stralcio Tavola PRG 1a di Salice Salentino

Nel territorio comunale di Salice S.no, ricadono tre dei cinque aerogeneratori in progetto, due dei quali si trovano in zona E1; il terzo invece ricade in zona E2 ed in particola modo in un'area indicata come E2i, sottoposta quindi a vincolo idrogeologico. Secondo quanto indicato nello stesso art. 42.4 delle NTA, "*Gli interventi in zona E2i sono subordinati al parere favorevole dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste*". Va rilevato inoltre che considerando il Piano Paesaggistico Territoriale aggiornato della Regione Puglia, sulla medesima area **non grava alcun vincolo idrogeologico**.

3 Strumenti urbanistici di Veglie

L'assetto urbanistico del territorio del Comune di Veglie (LE) è regolamentato dal **Piano Regolatore Generale (P.R.G.)** approvato con D.G.R. n. 12841 del 30/12/1987 e sue varianti unitamente alle relative **Norme Tecniche di Attuazione[2] (NTA)** le quali prevedono la suddivisione del territorio in zone:

- A - zone residenziali, suddivise in
  - Zona A1: parti del territorio delimitate come centro storico;
  - Zona A2: nuclei di interesse storico artistico e culturale del centro storico;
- B - Zone edificate o parzialmente edificate, suddivise in
  - Zone B1: aree edificate per le quali il piano non prevede sostanziali modificazioni;
  - Zone B2: aree parzialmente edificate le quali il piano prevede parziali interventi di rinnovo urbano;
  - Zone B3: aree che per specifiche caratteristiche è oggetto di normativa particolare;
- C - zone residenziali di nuovo insediamento; suddivise in
  - Zona C1: aree destinate a nuovi complessi insediativi;
  - Zona C2: aree destinate a nuovi complessi insediativi di edilizia sociale;
- D - zone destinate ad insediamenti industriali, artigianali, artigianali-commerciali e relative attrezzature di tipo D
- E- -zone non interessate dal piano ma a ridosso dell'agglomerato urbano o zone destinate ad uso agricolo di tipo
  - Zona E1: zone non interessate dal piano, ma a ridosso dell'agglomerato urbano;
  - Zona E2: le restanti zone del territorio urbano a prevalente destinazione agricola;
  - Zona F1 – F2: aree di interesse pubblico ai sensi del DM 2/4/1968;
- F - zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse pubblico di tipo F
  - Zona F1 – F2: aree di interesse pubblico ai sensi del DM 2/4/1968;
  - Zona F3: parchi privati.

[2] NTA Comune di Veglie (LE)

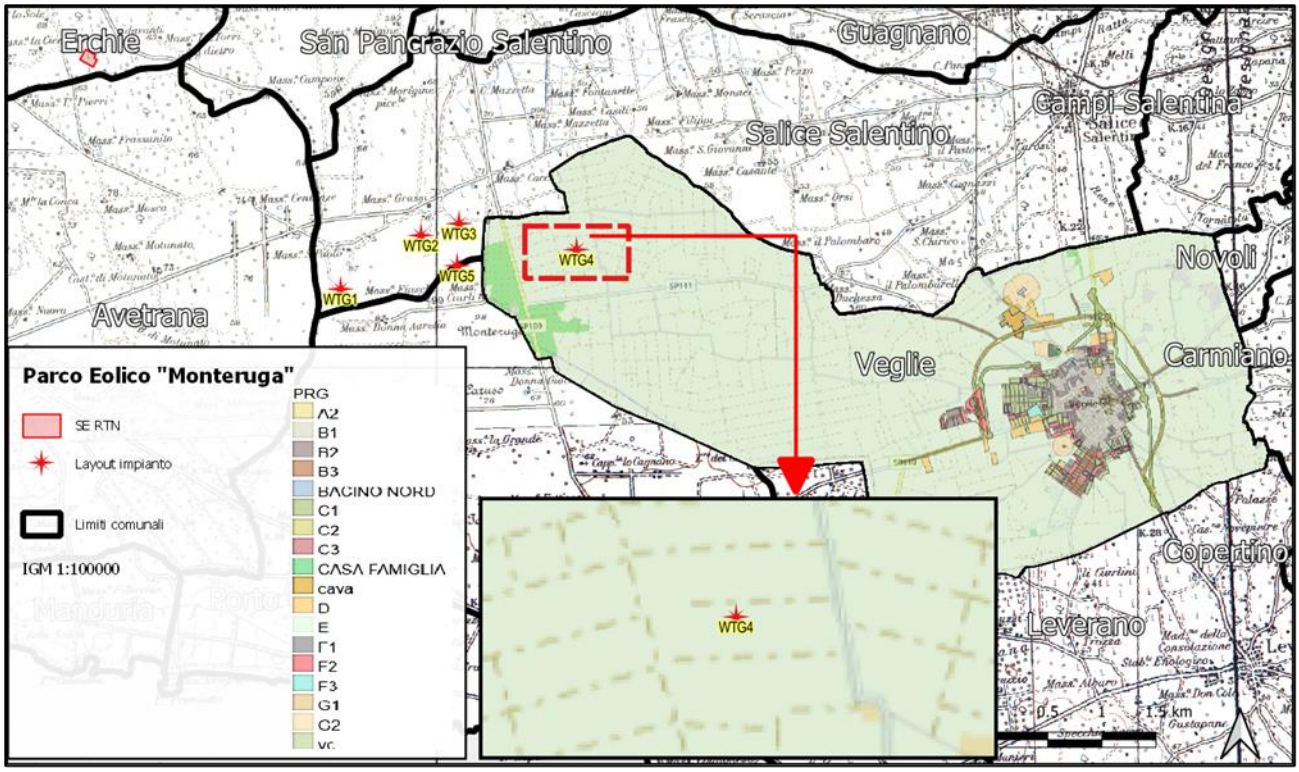

Figura 2. Stralcio Tavola PRG 1a di Veglie

Nel territorio comunale è presente in progetto un solo aerogeneratore, posto in zona E2, area per la quale sono ammesse interventi di nuove costruzioni (art. 9.1 NTA). Va in ogni caso evidenziato che, il d.lgs. 387/2003, art.12, consente espressamente la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili in area agricola.

4 Strumenti urbanistici di Nardò

La disciplina urbanistica è finalizzata all' organizzazione del territorio Comunale secondo le esigenze dei settori produttivi, del settore abitativo, delle infrastrutture e dei servizi, e regola gli interventi sul territorio al fine di promuoverne lo sviluppo, garantendo la tutela dei beni culturali ed ambientali. La disciplina urbanistico - edilizia del Piano Regolatore Generale si applica a qualsiasi intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale da chiunque intenda eseguire nuove costruzioni, ovvero compiere opere di ampliamento, di demolizione, di restauro, di ristrutturazione, modificazioni delle destinazioni d'uso degli edifici e del suolo, nonché eseguire impianti, servizi ed opere di urbanizzazione.

ll P.R.G. suddivide il territorio comunale, ai sensi dell'art.2 del D.M. n° 1444/'68 e in applicazione dell'art.17 della legge 765/'67, in zone omogenee, allo scopo di individuare per ciascuna di esse le destinazioni, di disciplinarne gli interventi e le trasformazioni e di stabilirne i vincoli, in base alla L.R. n° 56/'80 ed alle altre disposizioni legislative vigenti in materia di uso e tutela del territorio (art. 32 NTA).

Le zone omogenee sono classificate come segue:

- **ZONE A - Residenziali degli insediamenti storici e di interesse ambientali**

Comprendono le parti del territorio comunale costituite da nuclei e tessuti urbani, complessi edilizi o edifici isolati con caratteristiche specifiche o relative all'impianto urbanistico, che presentano interesse storico - artistico o ambientale.

- **ZONE B - Residenziali esistenti e di completamento**

Comprendono le parti del territorio comunale edificate o parzialmente edificate, con esclusione di quelle rientranti nella precedente zona A e delle case o fabbricati sparsi. Inserite in un contesto urbanizzato, sono destinate prevalentemente alla residenza per il completamento mediante interventi esecutivi diretti.

- **ZONE C - Residenziali dl nuovo Insediamento**

Comprendono le parti del territorio Comunale destinate ai nuovi insediamenti residenziali da attuarsi mediante gli strumenti esecutivi preventivi.

- **ZONE D - Insediamenti industriali. artigianali, commerciali e per le attività distributive.**

Comprendono le parti del territorio comunale interessate o destinate agli insediamenti industriali, artigianali, commercia1i ed alle attività distributive.

- **ZONE E - Destinate ad uso agricolo.**

Comprendono le parti del territorio interessate o destinate alla produzione agricola, differenziate in rapporto alla presenza o meno di colture arboree od in relazione ai loro caratteri morfologici o ambientali, che diano luogo ad interessi paesaggistico, naturalistico o ecologico.

- **ZONE F.ll/F.16 - Attrezzature e servizi di quartiere.**

Comprendono gli edifici pubblici esistenti e le zone già interessate o destinate ad attrezzature o servizi pubblici di quartiere in applicazione degli standard stabiliti dal P.R.G.

- **ZONE F.21/F.39 - Attrezzature e servizi di interesse generale.**

Considerando in particolare la Zona E, area nella quale è inserito l'aerogeneratore ricadente nel territorio comunale di Nardò, in rapporto ai caratteri della produzione e dell'ambiente naturale,

zone agricole sono individuate nelle tavole di zonizzazione del P.R.G. e disciplinate secondo le classificazioni seguenti (art. 82 NTA):

- Zone E. 1 - Zone agricole e produttive normali;
- Zone E. 2 - Zone agricole con prevalenti colture arboree;
- Zone E. 3 - Zone di salvaguardia ambientale;

- Zone E. 4 - Parco naturale - Zona di salvaguardia ecologica

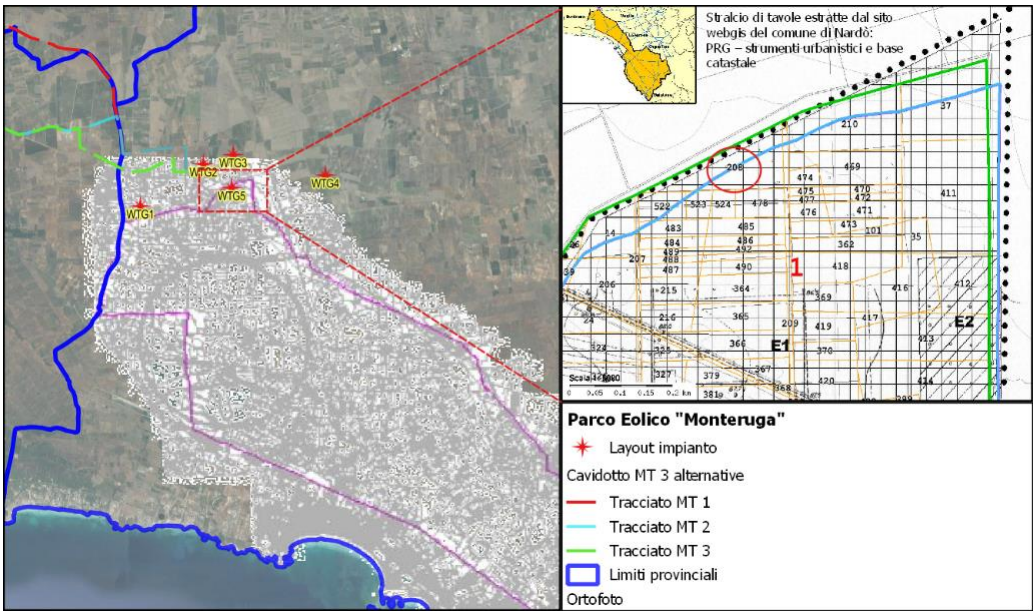

Figura 3. Localizzazione degli aerogeneratori nel territorio di Nardò (LE)

L'aerogeneratore dell'ipotesi di progetto ed il relativo tratto di cavidotto, sono situati in zona E1 del Piano Regolatore Generale, disciplinata ai sensi dell'art. 83 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano, che in ogni caso non prevedono limitazioni specifiche per gli impianti eolici, risultando pertanto il progetto del tutto compatibile.

5 Strumenti urbanistici di Avetrana

Il territorio comunale di Avetrana (Ta) è assoggettato alle prescrizioni della Variante Generale al Piano Regolatore Comunale, approvato con delibera di Giunta Regionale n° 294 del 21 marzo 2000.

L'intero territorio comunale è distinto in zone e ciascuna zona è regolata da speciali norme dettate per fini edilizi ed urbanistici, e di uso nel territorio.

- Zone residenziali
  - A - Centro Storico
  - B - B1 Ricomposizione Spaziale dell'Edilizia Esistente
  - B - B2 Ricomposizione Spaziale dell'Edilizia Esistente
  - C- -C1 Espansione Semintensiva
  - C- -C2 Espansione Estensiva
  - C - C3 Residenziale P.d.Z. 167
  - C - C4 Centro Organiz. Di Quartiere
  - C - Ctr Espansione Turistico Residenziale Stagionale località URMO
- zone destinate ad insediamenti artigianali e piccoli industriali di tipo D
  - D1 Impianti Artigianale e Piccolo Industriale Da Sopprimere
  - D2 Impianti Artigianale e Piccolo Industriale Esistenti
  - D3 Impianti Artigianali e Piccolo Industriali
- zone destinate a verde agricolo e bosco attrezzato di tipo E
  - E1 Verde Agricolo di Tipo A
  - E2 Verde Agricolo di Tipo B
  - E3 Bosco Attrezzato
- zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse pubblico e generale di tipo F
  - F1 Attrezzature di Interesse Generale
  - F2 Parco Territoriale

Aree destinate a Standard (D.M. 2 aprile 1968 n° 1444 art. 3)

- S1 Verde Pubblico Esistente
- S2 Aree Parchi Giochi e Sport
- S3 Aree per l'Istruzione
- S4 Aree per Attrez. Di Interesse Comune
- S5 Aree a Parcheggio
- S6 Aree Verde per l'industria

Aree sottoposte a Vincoli

- V1 Verde di Rispetto
- V2 Verde Vincolato
- V3 Speciale Vincolata
- V3.1 Vincolo Idrogeologico
- V3.2 Aree Soggette a Vincolo Speciale Ecc

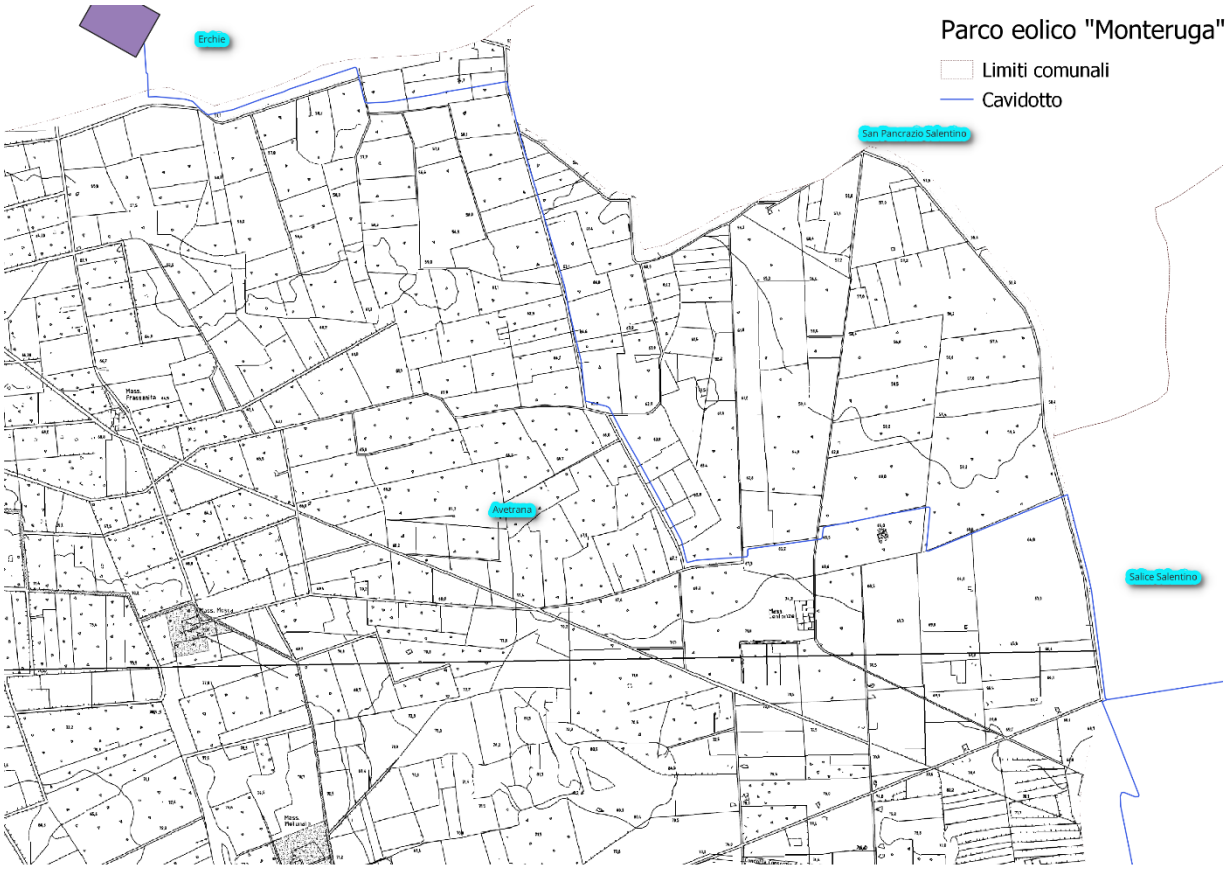

Figura 4. Inquadramento del progetto su PRG di Avetrana

Il territorio del Comune di Avetrana è interessato dal passaggio di un tratto del cavidotto, in particolare del tratto indicato in Figura 4 come MT3, in un'area classificata sullo strumento urbanistico come "**zona omogenea E2 Verde Agricolo di tipo B**".

In tali aree sono consentite costruzioni a servizio delle aziende agricole (quali case coloniche, stalle, granai, silos, serre e attrezzature rurali in genere) fino alla cubatura massima prevista dal D.M. 02/04/1968, le quali dovranno rispettare i distacchi sdalle sedi stradali stabiliti dal Codice della Strada; sono inoltre ammissibili, per esigenze produttive relative alla conduzione aziendale, la costruzione di attrezzature di tipo agricolo industriale come allevamenti, essiccatoi, impianti conservieri, la cui distanza dalle residenze non potrà essere inferiore a 100 ml. È inoltre consentito l'asservimento di altra superficie fondiaria entro un raggio di 5 Km dal manufatto edilizio da realizzare.

Le cave spente esistenti in queste aree possono essere destinate a standard su proposta del Comune o dei Privati proprietari costituendo nel primo caso variante di OO.PP., nel secondo caso di Opera di Interesse Pubblico al P.R.G.

È ammessa inoltre la realizzazione di strutture edilizie di altezza non superiore a 3,50 metri da destinare esclusivamente a servizi per una copertura non superiore a 0,01 mq/mq.

Nel caso di specie, in ogni caso, le opere si sviluppano lungo la viabilità esistente.

6 Strumenti urbanistici di San Pancrazio Salentino

Il comune di San Pancrazio Salentino, facente parte della provincia di Brindisi, ha approvato l'aggiornamento e le variazioni al proprio Piano Regolatore Generale, con Delibera GR n° 1439 del 3/10/2006.

Tutti gli interventi che comportano trasformazioni urbanistiche e/o edilizie del territorio comunale, le realizzazioni di attrezzature ed impianti, mutamenti di destinazioni d'uso sono disciplinati dagli elaborati grafici del P.R.G., dalle presenti norme di attuazione e dalle norme del Regolamento Edilizio.

Il P.R.G. suddivide il territorio comunale, ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968, in applicazione dell'art. 17 della legge 765/67, nelle seguenti zone:

- **ZONA A**: comprendente le parti del territorio comunale interessate da agglomerati o complessi urbani, architettonici, ambientali aventi caratteristiche specifiche, d'insieme o d'impianto d'interesse storico o ambientale.
- **ZONA B**: comprendente le parti del territorio comunale edificate o parzialmente edificate con esclusione di quelle rientranti nella precedente zona A e delle case o fabbricati sparsi.
- **ZONA C**: comprendente le parti del territorio comunale in cui il P.R.G. prevede la costruzione di nuovi insediamenti residenziali.
- **ZONA D**: comprendente le parti del territorio comunale interessate da insediamenti industriali e produttivi o in cui il P.R.G. ne prevede la costruzione.
- **ZONA E**: comprendente le parti del territorio comunale interessate dalla produzione agricola.
- **ZONA F**: comprendente le parti del territorio comunale destinate al generale uso pubblico, siano esse attrezzate o no.

Il cavidotto, per breve tratto su strada, lambisce il comune di S. Pancrazio; non si rilevano motivi di incoerenza o incompatibilità con lo strumento urbanistico.

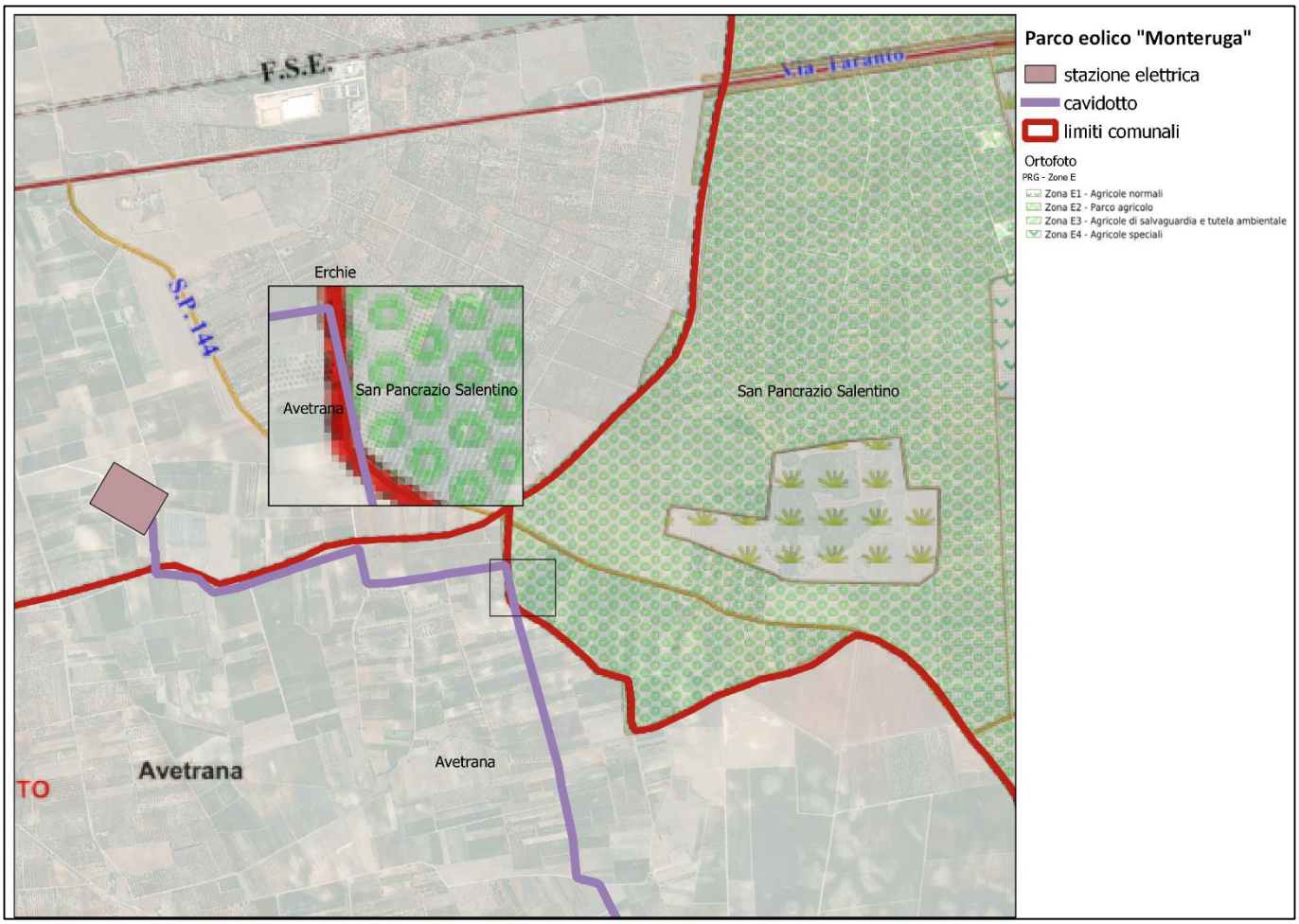

Figura 5: Inquadramento del progetto su PRG di San Pancrazio Salentino

7 Strumenti urbanistici di Erchie

Il Consiglio Comunale di Erchie, con delibera n. 3 in data 10.01.2007, ha adottato, ai sensi della Legge Regionale n. 20/2001 il Piano Urbanistico Generale approvato definitivamente con Deliberazione di G.R. n. 461 del 23.02.2010 (BURP n. 74 del 26-04-2010).

Con il PUG l'amministrazione comunale ha classificato il territorio, suddividendolo in

- T.U.C. – Tessuto urbano consolidato;
- T.U.M. – Tessuto urbano – completamento edilizio;
- C – Zona di espansione;
- C - T.Q.U. – Tessuto quasi urbano – territorio marginale in formazione;
- F1 - T.P.U. – Tessuto periurbano;
- F1 – Verde di ambientazione;
- F2 – Fascia di rispetto cimiteriale;
- D – Aree produttive;
- E – Zona agricola.

Figura 6. Inquadramento della RTN su PRG di Erchie

Il territorio comunale di Erchie (BR) è sede della stazione elettrica Terna e del relativo tratto di connessione del cavidotto proveniente dal parco eolico in progetto, i quali ricadono nella **zona omogenea E a destinazione agricola** definita dal P.U.G.

In tale area la trasformazione edilizia è consentita solo se essa è funzionale alla conduzione del fondo e/o alla produzione agricola: per la residenza.

Va in ogni caso evidenziato che, il d.lgs. 387/2003, art.12, consente espressamente la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili in area agricola.

8 Riepilogo degli strumenti urbanistici

Comune	Strumento urbanistico di riferimento	Tipologia di intervento	Destinazione urbanistica	Note
Salice Salentino (LE)	P.R.G.	• **3/5** aerogeneratori (WTG1, WTG2, WTG3) • **Cavidotto di connessione** • **Opere civili di connessione**	**Zona E** Uno dei tre aerogeneratori ricade in zona "**E2i**" sottoposta dal P.R.G. a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n 3267/1923.	Gli interventi previsti nella zona classificata come "E2i", ovvero aree sottoposte a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, **sono subordinati al parere favorevole dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.** Va rilevato tuttavia che considerando il Piano Paesaggistico Territoriale aggiornato della Regione Puglia, sulla medesima area non grava alcun vincolo idrogeologico
Nardò (LE)	P.R.G.	• **1/5** aerogeneratore (WTG5) • **Cavidotto di connessione** • **Opere civili di connessione**	**Zona E.1**	L'aerogeneratore dell'ipotesi di progetto ed il relativo tratto di cavidotto, sono situati in **zona E1** del Piano Regolatore Generale, disciplinata ai sensi dell'art. 83 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano, che in ogni caso non prevedono limitazioni specifiche per gli impianti eolici, risultando pertanto il progetto del tutto compatibile. **Va in ogni caso evidenziato che, il d.lgs. 387/2003, art.12, consente espressamente la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili in area agricola.**
Veglie (LE)	P.R.G.	• **1/5** aerogeneratore (WTG4) • **Cavidotto di connessione** • **Opere civili di connessione**	**Zona E1**	Nel territorio comunale è presente in progetto un solo aerogeneratore, posto in **zona E2**, area per la quale sono ammesse interventi di nuove costruzioni (art. 9.1 NTA). **Va in ogni caso**

				evidenziato che, il d.lgs. 387/2003, art.12, consente espressamente la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili in area agricola.
Avetrana (TA)	P.R.G.	• **Opere civili di connessione**	**Zona E2**	**In questo comune le opere si sviluppano su viabilità esistente.**
San Pancrazio Salentino (BR)	P.R.G.	• **Opere civili di connessione**	**Zona E**	**Il comune di S. Pancrazio Salentino, è coinvolto, per quanto riguarda il progetto e conseguentemente il presente studio, solamente per un tratto di cavidotto di una delle alternative (tracciato indicato come MT 1); Il tracciato segue il percorso della SP 144, non si rilevano dunque motivi di incoerenza o incompatibilità con lo strumento urbanistico.**
Erchie (BR)	P.U.G.	• **Cavidotto di connessione** • **SE (RTN)**	**Zona E**	In tale area la trasformazione edilizia è consentita solo se essa è funzionale alla conduzione del fondo e/o alla produzione agricola: per la residenza. **Va in ogni caso evidenziato che, il d.lgs. 387/2003, art.12, consente espressamente la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili in area agricola**

9 Conclusioni

L'analisi degli strumenti urbanistici comunali non ha evidenziato motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in progetto, anche in virtù delle disposizioni del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 che individua le aree non idonee per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio pugliese. Tutti gli aerogeneratori e le opere da realizzare ex novo a servizio degli aerogeneratori ricadono in aree classificate dagli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dal progettando parco eolico, come **"aree agricole" di tipo E**.

Tale destinazione è coerente in virtù dell'art.12, comma 7 del D.lgs. n. 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) che testualmente recita:

> *Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.*

nonché dell'art.12, comma 1 del medesimo D.lgs. il quale ne esplica la funzione di pubblica utilità ed urgenza:

> *Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*

Si precisa che in riferimento all'area interessata dalla realizzazione dell'aerogeneratore WTG1 ricadente nel **Comune di Salice Salentino**, e classificata dal PRG come zona agricola vincolata "E2i" sottoposta a vincolo idrogeologico, secondo quanto indicato nello stesso, art. 42.4 delle NTA, "*Gli interventi in zona E2i sono subordinati al parere favorevole dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste*". Va rilevato inoltre che considerando il Piano Paesaggistico Territoriale aggiornato della Regione Puglia, sulla medesima area **non grava alcun vincolo idrogeologico** (cft par. 5.1.2.2); di conseguenza, **le previsioni del PRG possono ritenersi implicitamente superate non richiedendo pertanto al proponente alcuna richiesta di svincolo**.

Per quanto concerne invece il caso del **Comune di Nardò**, si precisa che sia l'aerogeneratore in esame (WTG5), ricadente in un'area incolta, che le opere civili di connessione, **non interferiscono con alcun oliveto o coltura di pregio** all'interno del suddetto Comune.

Tutti gli aerogeneratori interessano aree destinate a seminativo o incolte eccezion fatta per l'aerogeneratore WTG4, nel Comune di Veglie, ricadente in un'area ove è presente un vitigno per il quale

saranno previsti interventi di compensazione tramite **espianto/reimpianto in area contigua**; si puntualizza inoltre che anche **le eventuali piccole interferenze** con elementi colturali di pregio **saranno in ogni modo compensate** in area adiacente.